

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2983 del 09/06/2023
Oggetto	Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Savignano s/P (MO), Via Falloppe n. 584, richiesta dall'impresa CAVE PIUMAZZO SRL per l'attività di centro di recupero rifiuti non pericolosi provenienti da costruzioni e demolizioni, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: ACQUA, ARIA, RIFIUTI ed IMPATTO ACUSTICO Rif. Suap prot. n. 9955/22 Prat. Sinadoc n. 31002/22
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3090 del 09/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno nove GIUGNO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Savignano s/P (MO), Via Falloppe n. 584, richiesta dall'impresa CAVE PIUMAZZO SRL per l'attività di centro di recupero rifiuti non pericolosi provenienti da costruzioni e demolizioni, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali: ACQUA, ARIA, RIFIUTI ed IMPATTO ACUSTICO

Rif. Suap prot. n. 9955/22

Prat. Sinadoc n. 31002/22

La responsabile Dott.ssa Valentina Beltrame di ARPAE SAC di Modena

PREMESSO CHE:

il d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

in particolare l'art. 2 comma 1 lettera b) prevede che l'autorità competente è la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

a far data dal giorno 01/01/2016, in applicazione dell'art.16, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 - Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni - di riordino istituzionale, le competenze per il rilascio dell'AUA sono state trasferite ad ARPAE;

VISTA:

l'istanza presentata da CAVE PIUMAZZO SRL con sede legale in Via Falloppe n. 932, 41056 - Savignano s/P (MO) attraverso il proprio legale rappresentante al SUAP del Comune di Savignano s/P, per l'ottenimento della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013, per lo stabilimento ubicato a Savignano s/P (MO), Via Falloppe n. 584 (istanza assunta agli atti del SUAP del Comune di Savignano s/P al prot. n. 9955 del 25/08/2022);

CONSIDERATO CHE:

la ditta intende conseguire l'AUA per il rilascio dei seguenti titoli abilitativi settoriali: **ACQUA, ARIA, IMPATTO ACUSTICO e RIFIUTI (art. 216, n. reg. SAV015);**

TENUTO CONTO CHE:

la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening) si è conclusa con Determinazione regionale n° 9620 del 20/05/2022, con la decisione di non assoggettare il progetto alla successiva procedura di VIA, con prescrizioni.

DATO ATTO CHE:

il SUAP ha comunicato alla ditta istante ed agli Enti interessati l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota assunta agli atti di ARPAE al prot. n.149128 e prot. n.149142 del 13/09/2022;

sono state trasmesse integrazioni volontarie dalla ditta, assunte agli atti con prot. n. 150010 del 14/09/2022;

sono state trasmesse integrazioni volontarie dalla ditta, per il tramite del SUAP, con prot. n. 173499 del 21/10/2022;

con prot. n. 177625 del 27/10/2022 ARPAE ha comunicato al SUAP la necessità di integrazioni documentali / informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;

il SUAP ha richiesto alla ditta le integrazioni con nota prot. n. 178303 del 28/10/2022, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE con nota acquisita con prot. n.14524 del 26/01/2023;

il SUAP ha concesso una proroga dei tempi (30 giorni) con nota assunta agli atti di ARPAE con prot. n.195862 del 29/11/2022;

il SUAP ha concesso ulteriore proroga dei tempi (30 giorni) con nota assunta agli atti di ARPAE con prot. n.415 del 02/01/2023;

sono state trasmesse integrazioni volontarie dalla ditta, assunte agli atti con prot. n.46340 del 15/03/2023;

il SUAP ha convocato la conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea ai sensi dell'art.14-ter della Legge n.241/90, come previsto dall'art. 4 commi 4 e 5 del d.P.R. 59/2013, svoltasi nelle sedute del 16 e del 31 marzo 2023, della quale il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva;

sono state trasmesse integrazioni dalla ditta, assunte agli atti con prot. n. 52825 del 24/03/2023;

in materia di **rifiuti**, l'istanza riguarda l'avvio di una nuova attività di recupero rifiuti per la quale è richiesta l'autorizzazione allo svolgimento delle attività R5 e R13;

il DM 152/2022, in vigore dal 4/11/2022, Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero che disciplina l'attività R5 dell'Allegato C alla parte IV;

la ditta non ha tuttavia presentato aggiornamento dell'istanza ai sensi del sopracitato DM 152/2022; pertanto, ad oggi, è possibile autorizzare la sola attività R13 e, in ottemperanza al principio "tempus regit actum", non l'attività R5 per la produzione di materiali che cessano la qualifica di Rifiuto (End of waste), in quanto mancano gli elementi necessari a garantire la conformità delle proposte avanzate con il sopracitato DM;

ACQUISITI

durante l'iter autorizzatorio i seguenti pareri e contributi istruttori:

- parere favorevole relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, prot. n. 170068 del 17/10/22;

- contributo istruttorio del Comune in merito alle matrici Acque superficiali, sotterranee, Emissioni in atmosfera ed Impatto acustico, prot. n. 173607 del 21/10/2022;
- parere favorevole, per quanto riguarda la Conformità Urbanistica, espresso dal Comune di Savignano s/P, acquisito agli atti di ARPAE con prot. n. 176807 del 26/10/2022;
- contributo istruttorio del Comune in merito alla documentazione integrativa fornita dalla ditta, di cui al prot. ARPAE n. 14524 del 26/01/2023, assunto agli atti con prot. n. 23139 del 08/02/2023;
- parere favorevole relativo agli scarichi idrici ed alle Emissioni in atmosfera espresso da ARPAE Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, prot. n. 46642 del 15/03/23;
- contributo piano di monitoraggio acque sotterranee espresso da ARPAE SSA APA Centro di Modena, prot. n. 49921 del 21/03/23;

VERIFICATO CHE:

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del d.lgs. n.159/2011 con esito favorevole;

sono state correttamente pagate le spese istruttorie stabilite dal tariffario delle prestazioni di ARPAE consistenti in Euro 543,00 corrisposte ad ARPAE ER;

RITENUTO:

sulla base dell'istruttoria condotta e dai pareri pervenuti di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione;

le attività di monitoraggio devono essere condotte per un periodo di almeno 2 anni, al termine del quale, sulla base degli esiti acquisiti e delle valutazioni prodotte da tecnici abilitati, la ditta potrà proporre istanza motivata di modifica;

VISTI:

il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 – *Norme in materia ambientale*;

il d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*, e il DM 10/11/2011 - *Misure per l'attuazione dello sportello unico*;

il d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*;

la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 - *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*;

le varie norme che regolano i settori specifici.

VISTI, inoltre:

il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;*

il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;*

RICHIAMATI

il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 124/2010;

la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia e atti successivi;

la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

SU PROPOSTA DEL:

responsabile del procedimento, il quale dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n.241/1990;

DATO ATTO CHE:

come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è il Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

DETERMINA

per le ragioni in premessa e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate anche ai fini della sua interpretazione:

- 1) di adottare la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ed i suoi allegati a favore della ditta **CAVE PIUMAZZO SRL** P.IVA 00436450373 per lo stabilimento ubicato in Comune di **Savignano s/P (MO), Via Falloppe n. 584**, che comprendono e sostituiscono i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambiental e interessat o	Titolo Ambientale	Ente Competente
Rifiuti	Comunicazione in materia di operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato e Iscrizione al n. SAV015 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di ARPAE SAC di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs. 152/2006 parte quarta e ss.mm	ARPAE

Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 (art.124 e 125) acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali	ARPAE
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 (art. 124 e 125) acque reflue domestiche in acque superficiali	Comune di Savignano s/P
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 (con ricomprese attività riferibili all'art. 272, comma 2 dello stesso D.Lgs.)	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	Comune di Savignano s/P

- 2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- **Allegato Acqua**, con allegata la relativa planimetria di riferimento (tav.4iii_planimetria_stprogetto_gestione_acque);
 - **Allegato Aria**, con allegata la relativa planimetria di riferimento (TAV 12_abbattimento_polveri);
 - **Allegato Impatto Acustico**;
 - **Allegato Rifiuti**, con allegata la relativa planimetria di riferimento (tav._3i_planimetria_st_progetto)
- 3) di stabilire che, come puntualmente definito nell'Allegato Rifiuti, la sola attività di recupero rifiuti ad oggi consentita con la presente autorizzazione è la messa in riserva R13; resta facoltà della ditta effettuare in sito campagne di macinazione con impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art.208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto delle condizioni imposte dall'esito della verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), ovvero per un massimo n.3 campagne all'anno, con durata complessiva massima di 27 giorni e per un quantitativo massimo giornaliero pari a 740 t;
- 4) di dare atto che resta facoltà della ditta presentare istanza per l'ottenimento di AUA comprensiva dell'attività (R5) di recupero rifiuti inerti da costruzione e demolizione, in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 152/2022;
- 5) di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA, come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;
- 6) di precisare che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di ARPAE SAC Modena (quale autorità competente), che essa deve confluire nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Savignano s/P (ex art. 2 co.1 lett. b del d.P.R. 59/2013), e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (l. 241/1990 art. 21-quater) per l'impresa istante decorre dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 7) di stabilire che la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal giorno di rilascio da

parte del SUAP, e che la domanda di rinnovo deve essere presentata all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

- 8) di informare che eventuali modifiche all'AUA debbono essere richieste ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 59/2013;
- 9) di informare che le norme settoriali restano comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal d.P.R. 59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art. 1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
- 10) di trasmettere la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Savignano s/P ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante;
- 11) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 12) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 13) di informare che eventuali modifiche/sostituzioni del gestore dell'impianto richiedono il rilascio di specifica voltura/subentro del presente atto; a tal fine, l'eventuale relativa istanza deve essere presentata a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della disponibilità/detenzione dell'impianto da parte del dante causa.
- 14) di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della L. 241/90.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.